

BPER, campagna di sensibilizzazione sul Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

Una serie di iniziative per informare, prevenire e contrastare

Modena, 19 agosto 2013

Il Gruppo BPER è una delle prime realtà bancarie a emanare un'apposita **Circolare**, rivolta ai propri 12 mila dipendenti, che definisce una serie di iniziative per informare, prevenire e avviare attività di contrasto riguardo alla pratica sempre più diffusa del Gioco d'Azzardo Patologico.

Se il gioco d'azzardo è un'attività lecita, svolta in esercizi pubblici e attraverso la crescente diffusione di siti internet dedicati, il gioco d'azzardo patologico (Gap) è invece una vera e propria dipendenza, che colpisce 400 mila persone in Italia (alle quali si aggiungono 700 mila soggetti ad alto rischio) con esiti spesso drammatici sul piano personale e familiare. Si tratta di un preoccupante fenomeno sociale che il **decreto legge 158 del 2012** ha ufficialmente riconosciuto come forma di dipendenza, da prevenire e curare. Tra l'altro, il 4 luglio scorso la Regione **Emilia Romagna** ha approvato la **Legge Regionale "per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal Gioco d'Azzardo Patologico"** e l'8 luglio a **Reggio Emilia** è stata inaugurata "**Pluto**", la prima clinica gratuita per disintossicare i giocatori patologici.

Un'azienda socialmente responsabile deve essere consapevole che i suoi comportamenti hanno, direttamente o indirettamente, un impatto sulla comunità nella quale opera.

Da questa considerazione è nata la decisione di emanare la circolare, che è così strutturata:

- fornisce informazioni sul Gap, su come individuare soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico, su come intervenire nei loro confronti;
- segnala link e riferimenti utili per individuare Centri di auto, strutture assistenziali e Comunità di accoglienza specializzati sul Gap e presenti nel territorio nazionale;
- informa di avere inserito, nelle lezioni di educazione finanziaria rivolte agli studenti dalla terza media inferiore in su, alcuni riferimenti sul gioco d'azzardo;
- anticipa che pubblicherà articoli informativi sul tema, destinati alla clientela e ai soci BPER;
- ricorda che alle carte di credito emesse dal Gruppo BPER sono inibite operazioni di pagamento presso esercizi o siti internet classificati nella categoria merceologica "*gambling* (gioco d'azzardo); risultano invece abilitate le carte prepagate ricaricabili e le carte di credito "black" (destinate ad un segmento di clientela facoltoso);
- precisa che il Gruppo BPER non proporrà mai alla clientela l'acquisto di biglietti del tipo "Gratta e vinci".

L'approccio del Gruppo BPER al tema del gioco d'azzardo è laico e non ideologico: non si intendono criminalizzare i gestori, ma neppure restare indifferenti di fronte a un fenomeno sociale così preoccupante. Il Gruppo BPER intende rendere un servizio utile alle comunità locali dove opera tramite iniziative come questa, che servono a fare informazione, a prevenire patologie e a sensibilizzare il personale, i soci e la clientela, con particolare riferimento al pubblico giovanile.

La notizia che il Gruppo BPER ha deciso di affrontare un tema difficile come la dipendenza da gioco d'azzardo ha già riscosso il forte interesse di alcune Amministrazioni pubbliche locali, Associazioni di categoria e Associazioni ricreative, con le quali sono in corso contatti per iniziative congiunte.